

COMUNE DI POLISTENA

Provincia di Reggio Calabria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di POLISTENA

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 03.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Polistena (RC) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Polistena, lì 03.05.2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Leporace Mario revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 27.12.2016

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 64 del 30.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 22/07/2016, con delibera n. 33;
- che l'ente ha provveduto al ri-accertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 41 in data 24/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2585 reversali e n. 1949 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Monte dei Paschi di Siena –Filiale di Polistena-, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			4.125.743,84
Riscossioni	2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83
Pagamenti	2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.711.797,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			3.711.797,92
di cui per cassa vincolata			1.921.716,97

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	3.711.797,92
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.921.716,97
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.921.716,97

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.921.716,97 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato

al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	2.375.756,92	3.371.759,19	4.125.743,84
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	3.385.219,19	800.226,10

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016				4.125.743,84
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	401.248,50	4.242.143,58	4.643.392,08
II	Contributi e trasferimenti	169.296,44	2.241.557,08	2.410.853,52
III	Extratributarie	936.465,89	901.227,33	1.837.693,22
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	442.097,89	234.925,43	677.023,32
V	Accensione di prestiti	255.912,13	0,00	255.912,13
VI	Da servizi per conto di terzi	34.792,45	1.095.845,11	1.130.637,56
TOTALE		2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	2.191.202,49	6.464.366,57	8.655.569,06
II	In conto capitale	673.371,29	469.167,09	1.142.538,38
III	Rimborso di prestiti	0,00	461.429,67	461.429,67
IV	Per servizi per conto di terzi	10.510,12	1.099.410,52	1.109.920,64
TOTALE		2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75
FONDO DI CASSA risultante				3.711.797,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016				3.711.797,92

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 1.272.390,13 come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	13.978.549,25	12.229.522,16	13.133.378,53
Impegni di competenza	meno	10.317.479,77	10.975.955,18	14.475.834,10
Saldo		3.661.069,48	1.253.566,98	-1.342.455,57
quota di FPV applicata al bilancio	più		3.996.255,29	3.557.139,77
Impegni confluiti nel FPV	meno		3.996.255,29	942.294,07
saldo gestione di competenza		3.661.069,48	1.253.566,98	1.272.390,13

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	8.715.698,53
Pagamenti	(-)	8.494.373,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	221.324,68
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.557.139,77
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	942.294,07
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.614.845,70
Residui attivi	(+)	4.417.680,00
Residui passivi	(-)	5.981.460,25
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.563.780,25
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.272.390,13

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	1.272.390,13
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	189.422,63
quota di disavanzo ripianata	

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016	
ENTRATA	Accertamenti 2016
Titolo 1° - TRIBUTARIE	5.699.969,80
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	2.416.096,34
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	2.460.371,05
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.366.084,60
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	21.074,15
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.169.782,59
Totale Entrate	13.133.378,53
SPESA	Impegni 2016
Titolo 1° - CORRENTI	9.038.144,65
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	3.806.477,19
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	461.429,67
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.169.782,59
Totale Spese	14.475.834,10
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016	189.422,63
Fondo pluriennale vincolato entrate applicato per spese correnti	499.906,22
Fondo pluriennale vincolato entrate applicato per spese conto capitale	3.057.233,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	499.906,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	110.773,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.576.437,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.038.144,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	129.395,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	461.429,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.336.600,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	189.422,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.526.023,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.057.233,55
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.387.158,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.806.477,19
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	812.898,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 174.983,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.351.039,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

<i>FPV</i>	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	499.906,22	499.906,22
FPV di parte capitale	3.057.233,55	3.057.233,55

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate e spese non ripetitive

- Non risultano entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo che hanno contribuito alla determinazione del risultato di gestione 2016.
- Più precisamente, non ci sono Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente, ne tantomeno Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 5.288.085,87 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			4.125.743,84
RISCOSSIONI	2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83
PAGAMENTI	2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			3.711.797,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			3.711.797,92
RESIDUI ATTIVI	6.730.844,22	4.417.680,00	11.148.524,22
RESIDUI PASSIVI	2.648.481,95	5.981.460,25	8.629.942,20
<i>Differenza</i>			2.518.582,02
<i>meno FPV per spese correnti</i>			129.395,36
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			812.898,71
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			5.288.085,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.410.407,71
Fondo spese per indennità fine mandato sindaco	3.601,03
Fondo restituzione anticipazioni liquidità (DL 66/2014 e DL 78/2015)	3.953.715,18
Fondo rischi di soccombenza	160.000,00
Fondo spese legali	100.000,00
Totale parte accantonata (B)	7.627.723,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	143.792,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.333,55
Totale parte vincolata (C)	166.125,80
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.505.763,85
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.600.693,10	3.966.368,89	5.288.085,87
di cui:			
a) parte accantonata		2.892.002,63	7.627.723,92
b) Parte vincolata	3.600.693,10	1.074.366,26	166.125,80
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *			-2.505.763,85

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente*	189.422,63			0,00	189.422,63
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	189.422,63	0,00	0,00	0,00	189.422,63

Relativamente al 2015, a seguito del ri-accertamento straordinario dei residui l'Ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di euro 3.323.196,92 e un disavanzo tecnico di euro € 8.940,75; di conseguenza ha provveduto ad approvare il piano di rientro (trentennale) iscrivendo nel bilancio di previsione 2015 la relativa quota annuale (delibera C.C. n° 19 del 10.08.2015).

Con delibera del C.C. n° 14 del 29/04/2016 l'Ente ha approvato il rendiconto 2015 nel quale è stato evidenziato, erroneamente, un risultato di amministrazione pari a euro 3.966,368,89, che per effetto degli accantonamenti (pari a euro 2.892.002,63) e della parte vincolata (pari a euro 1.074.366,26), ha dato luogo ad un risultato (Totale parte disponibile) pari a zero.

Di fatto, l'Ente non ha effettuato gli esatti accantonamenti relativi al fondo anticipazione di liquidità (D.L. n. 66/2014) e al fondo soccombenza e spese legali, per effetto dei quali, si sarebbe verificato un disavanzo pari ad euro 3.534.274,50, così per come risulta dal prospetto dimostrativo sotto riportato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)		3.966.368,89
Parte accantonata:		
FCDE al 31/12/2015		2.890.775,63
Fondo spese per indennità di fine mandato Sindaco		1.227,00
Fondo restituzione anticipazione di liquidità		4.074.500,60
Fondo soccombenza + spese legali		260.000,00
Totale parte accantonata		7.226.503,23
Parte vincolata:		
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		274.140,16
Totale parte vincolata		274.140,16
Totale parte disponibile		-3.534.274,50
Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione		
A	Disavanzo straordinario da ripianare a carico del bilancio	3.323.196,92
B	Quota a carico dell'esercizio	119.713,98
C	Disavanzo residuo atteso (A-B)	3.203.482,94
D	Disavanzo accertato con il rendiconto	-3.534.274,50
E	Quota non ripianata da porre a carico del bilancio di previsione 2016-2018 (D-C se D Peggiora di C)	-330.791,56

Da quanto sopra evidenziato, si rende necessario procedere, nel rendiconto 2016, al recupero della quota di disavanzo del 2015 di € 330.791,56, oltre che alla quota annua del disavanzo straordinario di € 110.773,23, per un totale complessivo di euro 441.564,79 (Il valore del disavanzo accertato con rendiconto 2015 (D) è maggiore del Disavanzo residuo atteso(C)).

Dal "Prospetto di Verifica del ripiano delle quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione 2016" sotto riportato, risulta che l'Ente al 31.12.2016 ha recuperato sia il disavanzo 2015 che la quota di disavanzo 2016.

	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	3.323.196,92
B) DISAVANZO 2015 NON RIPIANATO e QUOTA 2016 A CARICO DELL'ESERCIZIO	441.564,79
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	2.881.632,13
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	2.505.763,85
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	1.272.390,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.272.390,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	16.375,91
Minori residui attivi riaccertati (-)	131.289,40
Minori residui passivi riaccertati (+)	164.240,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.326,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.272.390,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.326,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	189.422,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.776.946,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	5.288.085,87

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.410.407,71
fondo anticipazione di liquidità DL 66/2014 e DL 78/2015	3.953.715,18
fondo rischi per contenzioso e spese legali	260.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.601,03
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	7.627.723,92

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	143.792,25
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	22.333,55
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	166.125,80

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, che la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

<i>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</i>
<i>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</i>
<i>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</i>

L'Ente si è avvalso, per questo secondo esercizio di avvio dell'armonizzazione contabile, della facoltà di determinare l'importo da accantonare al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) secondo il metodo sopra descritto, ottenendo il seguente risultato:

	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	2.890.775,63
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	519.632,08
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	3.410.407,71
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	3.410.407,71
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 3.410.407,71

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 260.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Di fatto, a tutt'oggi, non è stata effettuata una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

In data 14.04.2017 il sottoscritto ha inoltrato, al Responsabile dell'Ufficio Legale (e p.c. al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, alla Segretaria Comunale e al Responsabile del Servizio Finanziario), tramite servizio di posta elettronica certificata, una ***“Richiesta di ricognizione del contenzioso e delle spese legali ai sensi del D.lgs 118/2011”***.

Nella richiesta, il sottoscritto ha evidenziato come il punto 5.2. del principio contabile 4/2, lettera h), del decreto l.vo 118/2011 prevede che: «In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Sulla base di quanto sopra, ha chiesto espressamente al Responsabile dell'Ufficio Legale, di procedere con urgenza, alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti e in quello in corso, nonché alla ricognizione degli incarichi legali in corso (incarichi ad avvocati), con la necessità di evidenziare, per ogni contenzioso i seguenti aspetti:

- data del contenzioso;
- motivo del contenzioso
- valore del contenzioso
- stato del contenzioso
- rischio del contenzioso

Relativamente alla ricognizione delle spese legali (incarichi ad avvocati) ha altresì chiesto di evidenziare se tutti gli incarichi sono coperti o meno da un impegno di spesa, se l'impegno è congruo e se è stata effettuata l'imputazione al fondo pluriennale vincolato, come previsto dalla lettera g) del punto 5.2 del principio 4.2 del D.Lgs 118/2011.

Alla data della presente, non si è avuto alcun riscontro.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.601,03 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	499.906,22
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.057.233,55
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.699.969,80
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.416.096,34
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	201.657,95
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.214.438,39
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.460.371,05
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.366.084,60
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11.740.863,84
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.908.749,29
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	129.395,36
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	9.038.144,65
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.993.578,48
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	812.898,71
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.806.477,19
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		12.844.621,84
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.453.381,77
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.453.381,77

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 23.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U./ I.C.I./ TASI	1.737.693,00	1.537.123,51	1.650.448,24
Addizionale I.R.P.E.F.	421.573,26	442.043,77	472.059,35
Imposta comunale sulla pubblicità	15.788,67	58.247,50	11.676,98
Imposta di soggiorno			0,00
5 per mille			414,82
Altre imposte	90,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARI + Rec.evasione tassa rifiuti	793.567,79	825.079,29	1.386.457,03
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	853,15	696,54	473,67
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.279.292,04	2.040.452,62	0,00
Fondo solidarietà comunale			1.942.093,51
Altri tributi	685.384,80	388.788,06	236.346,20
Totale entrate titolo 1	5.934.242,71	5.292.431,29	5.699.969,80

PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2016	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	974.605,19	1.650.448,24	675.843,05	69,35%
Addizionale comunale IRPEF	420.000,00	472.059,35	52.059,35	12,40%
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	1.378.703,79	1.386.457,03	7.753,24	0,56%
TOSAP		0,00	0,00	0,00%
COSAP	749.672,00	740.491,54	-9.180,46	-1,22%

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	129.360,32	129.360,32	100%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	47.598,73	47.598,73	100%
Totale	176.959,05	176.959,05	100%

Non risultano movimentazioni delle somme rimaste a residuo per recupero evasione

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Accertamento	48.359,54	103.388,55	53.063,99

Non vi è stata alcuna destinazione del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	8.363,10	100,00%
Residui riscossi nel 2016	8.363,10	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	735.807,13	964.762,43	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	732.668,60	1.057.965,81	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	21.790,00	31.326,40	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche			
Altri trasferimenti			
Totale	1.490.265,73	2.054.054,64	2.416.096,34

Nella tabella seguente vengono riportati dettagliatamente le entrate per trasferimenti relative al 2016.

EROGAZIONE STATALE PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI	5.928,71
CONTRIBUTO ART. 1, CO. 20, LEGGE DI STABILITA' 2016	201.657,95
CONTRIBUTI PER MINORI INTROITI IMU	1.432,12
CONTRIBUTO DELLO STATO PER MUTUI CONTRATTI	131.345,70
EROGAZIONE STATALE PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI USCITA CAP 21/1 VINCOLATA	5.053,00
EROGAZIONE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO REGIONALE VINCOLATA CAP.187	126.552,05
RIMBORSO PER BUONI MENSA REFEZIONE INSEGNANTI (STATO-SCUOLE)	15.134,76
CONTRIBUTI REGIONALI SU MUTUI 85%	31.424,51
TRASFERIMENTI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI CAP.USC.11	54.839,54
CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROGETTI SERVIZIO CIVILE CAP.USC.316	1.800,00
EROGAZIONE PER LA REFEZIONE SCOLASTICA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA - USC.182	10.737,44
EROGAZIONE PROVINCIALE AIUTO AGLI ALUNNI DISABILI - VINCOLATA USCITA 314	29.675,52
TRASFERIMENTI DELLA PROVINCIA IN FAVORE DI STRUT. RESIDENZIALI E SEMI-RES.A SOSTEGNO DI PERS.IN DIFFICOLTA'L.R.23/03- E AFFIDI- USC.350	21.900,00
FONDO NAZIONALE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI usc.350/3	520.530,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - DECRETO 8957/16 - USC. 350/6	117.257,51
TRASFERIMENTO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - DECRETO 8964/16 - USC. 350/7	212.811,30
EROGAZIONE REGIONALE PER SOSTEGNO LOCAZIONE ABITAZIONI INFRUTTIFERA VINCOLATA VEDI CAP. 347	13.217,15
CONTRIBUTI REG. ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI EX LEGGE 13/89 CAP.U.353	26.782,63
CONTRIBUTI REGIONALI EX LPU/LSU (CONTRATTUALIZZATI) - VINC. USC. 443/3-5-6	887.601,63
MINISTERO QUOTA CINQUE PER MILLE - USC. 345	414,82
Totale entrate trasferimenti correnti Stato, e altri enti	2.416.096,34

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido				
Casa riposo anziani				
Fiere e mercati				
Mense scolastiche	43.147,44	143.869,05	-100.721,61	29,99%
Musei e pinacoteche				
Teatri, spettacoli e mostre				
lampade votive	26.649,96	10.002,93	16.647,03	266,42%
servizio idrico integrato	887.580,00	1.196.542,34	-308.962,34	74,18%
Totali	957.377,40	1.350.414,32	-393.036,92	70,90%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	12.350,70	17.121,19	21.745,11
riscossione	4.375,60	9.845,39	18.297,61
%riscossione	35,43	57,50	84,15

L'intera somma risulta destinata, in tutte e tre le annualità, alla spesa per investimenti.

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	12.350,70	17.121,19	21.745,11
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 12.340,97 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 in conseguenza de recessi intervenuti per alcuni contratti e della conclusione di altri contratti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	38.361,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	5.479,73	14,28%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-12.050,24	-31,41%
Residui (da residui) al 31/12/2016	44.931,51	117,13%
Residui della competenza	23.578,61	
Residui totali	68.510,12	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.364.512,48	3.377.143,45	12.630,97
102	imposte e tasse a carico ente	224.947,05	215.778,58	-9.168,47
103	acquisto beni e servizi	576.445,38	2.839.606,13	2.263.160,75
104	trasferimenti correnti	568.305,71	1.846.629,57	1.278.323,86
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	497.902,60	484.940,01	-12.962,59
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	2.237.207,41	213.986,09	-2.023.221,32
TOTALE		7.469.320,63	8.978.083,83	1.508.763,20

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	3.370.961,38	3.377.143,45
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	231.131,76	215.778,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.602.093,14	3.592.922,03
(-) Componenti escluse (B)	702.382,16	995.964,55
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.899.710,98	2.596.957,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 06 del 23/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti e non si sono verificati sforamenti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	-	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.630,84	80,00%	726,17	-	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	13.493,84	50,00%	6.746,92	419,15	0,00
Formazione	8.830,00	50,00%	4.415,00	3.898,56	0,00
totali	22.323,84		11.888,09	4.317,71	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono state effettuate spese di rappresentanza nel 2016 ammontano, come risulta dal prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 484.940,01.

Non vi sono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate 2016 accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,37 %, mentre ha un'incidenza del 5,43% ai fini del calcolo dei limiti all'indebitamento ai sensi dell'art. 194 del Tuel.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	6,03%	5,41%	5,43%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	10.292.789,32	13.263.753,59	14.108.203,22
Nuovi prestiti (+)	3.730.877,97	1.397.444,88	
Prestiti rimborsati (-)	487.546,85	432.005,48	461.429,67
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	-272.366,85	-120.989,77	
Totale fine anno	13.263.753,59	14.108.203,22	13.646.773,55
Nr. Abitanti al 31/12	10.598	10.496	10.396
Debito medio per abitante	1.251,53	1.344,15	1.312,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	496.469,02	497.902,60	484.940,01
Quota capitale	487.546,85	432.005,48	461.429,67
Totale fine anno	984.015,87	929.908,08	946.369,68

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'anticipazione di liquidità è stata istituita per la prima volta, a favore degli Enti Locali dal D.L. n. 35/2013 per essere destinata al pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche fino al 31.12.2012.

Successivamente, furono emanati altri due importanti Decreti che hanno consentito agli Enti di ottenere un'Anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili:

- il D.L. n. 66/2014;
- il D.L. n. 78/2015.

Per effetto di tali D.L., il Comune di Polistena ha ottenuto nel 2014 un' anticipazione di liquidità di euro 4.185.445,29 per la cui restituzione è stato predisposto un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 66/2014	2014	3.385.219,19	3.385.219,19	-	204.694,72	3.180.524,47
Anticipazione DL 78/2015	2015	800.226,10	800.226,10	-	27.035,39	773.190,71
TOTALE		4.185.445,29	4.185.445,29	-	231.730,11	3.953.715,18

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C n. 41 in data 24/03/2017, munito del parere dell'organo di revisione.

Dalle operazioni di ri-accertamento risulta quanto segue:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	-131.985,28
Residui passivi cancellati definitivamente	-206.006,89
Residui attivi re-imputati	0,00
Residui passivi re-imputati	0,00
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016	11.148.524,22
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016	8.629.942,20
Adeguamento entrate	442.034,74

Dalle operazioni di riaccertamento non emergono residui attivi e passivi da re-imputare e di conseguenza, non è stato necessario procedere alla variazione del bilancio 2016-2018 – annualità 2016.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	383.854,16	96.011,22	301.268,85	250.180,47	905.674,32	1.457.826,22	3.394.815,24
di cui Tarsu/tari	383.854,16	96.011,22	301.268,85	250.180,47	252.953,39	809.465,43	2.093.733,52
di cui F.S.R o F.S.						143.080,11	143.080,11
Titolo II	8.998,05	5.400,00	53.328,00	40.000,00	373.606,96	174.539,26	655.872,27
di cui trasf. Stato					358.144,44	540,00	358.684,44
di cui trasf. Regione			53.328,00	40.000,00	15.462,52	15.927,20	124.717,72
Titolo III	227.965,20	194.886,66	160.220,90	85.255,27	886.238,03	1.559.143,72	3.113.709,78
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			1.847,77	15.883,50	327.038,51	1.024.712,63	1.369.482,41
di cui sanzioni CdS						3.447,50	3.447,50
Tot. Parte corrente	620.817,41	296.297,88	514.817,75	375.435,74	2.165.519,31	3.191.509,20	7.164.397,29
Titolo IV	698.097,79	303.839,59	160.868,50	178.442,66	0,00	1.131.159,17	2.472.407,71
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	698.097,79	303.839,59	160.868,50	178.442,66	0,00	1.131.159,17	2.472.407,71
Titolo VI	450.579,58	146.719,53	0,00	195.493,23	599.890,00	21.074,15	1.413.756,49
Titolo IX			1.632,19	9.857,19	12.535,87	73.937,48	97.962,73
Totale Attivi	1.769.494,78	746.857,00	675.686,25	749.371,63	2.765.409,31	4.343.742,52	11.148.524,22
PASSIVI							
Titolo I	306.788,54	111.204,80	112.373,22	361.510,76	615.010,05	2.573.778,08	4.080.665,45
Titolo II	226.224,47	37.632,74	0,00	22.278,60	831.037,98	3.337.310,10	4.454.483,89
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo VII	3.000,00	1.581,71	4.964,56	3.779,55	11.094,97	70.372,07	94.792,86
Totale Passivi	533.013,01	148.837,54	112.373,22	383.789,36	1.446.048,03	5.911.088,18	8.629.942,20

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 120.048,92, interamente riferiti alle spese correnti.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2016
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	119.235,10
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	813,32
Totale	120.048,42

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono state segnalate al sottoscritto, delle situazioni debitorie, scaturenti quasi esclusivamente, da sentenze esecutive, per le quali sono in corso delle verifiche e degli approfondimenti, da parte sia del sottoscritto (che dovrà esprimere un parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di riconoscimento di tali debiti), sia da parte dell'Ente che dovrà procedere al riconoscimento degli stessi, ai sensi dell'art. 193 del Tuel 267/2000; tali approfondimenti si rendono necessari per poter valutare i presupposti formali e sostanziali ai fini dell'inquadramento degli stessi tra i debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL 267/2000 e del riconoscimento.

In data 13.04.2017, tramite servizio di posta elettronica certificata, il sottoscritto ha inoltrato, a tutti i Responsabili di Servizio e all'ufficio del Segretario Comunale, una richiesta di **“Verifica di sussistenza/insussistenza di debiti fuori bilancio ai fini della redazione del Rendiconto 2016”**.

Alla data della presente, si è avuto il riscontro solo del Responsabile del Servizio Finanziario e del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, che hanno attestato, relativamente all'ufficio di loro competenza, l'insussistenza di debiti fuori bilancio.

Inoltre, in data 14.04.2017, sempre tramite servizio di posta elettronica certificata, il sottoscritto ha inoltrato, al Responsabile dell'Ufficio Legale (e p.c. al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, al Segretario Comunale e al Responsabile del Servizio Finanziario), una **“Richiesta di ricognizione del contenzioso e delle spese legali ai sensi del D.lgs 118/2011”**, per la quale non si è avuto a tutt'oggi, alcun riscontro.

Nel dettaglio, è stata inoltrata, una richiesta di procedere con urgenza, alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti e in quello in corso, nonché alla ricognizione degli incarichi legali in corso (incarichi ad avvocati), con la necessità di evidenziare, per ogni contenzioso i seguenti aspetti:

- data del contenzioso;
- motivo del contenzioso
- valore del contenzioso
- stato del contenzioso
- rischio del contenzioso

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Al 31 dicembre 2016 il Comune di Polistena possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Farmacia Comunale Polistenese Srl (P.iva 01561170802)	51%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809)	1%
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento) C.F. 02389030798	3,34%

Il Comune ha in corso un pregresso contratto di servizio con la società partecipata I.A.M. SpA.

Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono state inviate (con pec in data 13/04/2017) le note per la verifica dei crediti e debiti delle società partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto.

Alla data della presente, risulta un debito da parte della Farmacia Comunale, nei confronti del Comune di Polistena, di euro 3.000,00 relativo al fitto dei locali in via Turati, così per come risulta dalla comunicazione inviata con Pec in data 21.04.2017 e asseverata dall'organo di revisione della controllata.

Nessun riscontro si è avuto da parte delle altre Partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e pertanto, non sono stati effettuati trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con delibera della G.C. n° 179 del 29/12/2016, l'Ente ha provveduto all'individuazione dei componenti del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Polistena e del perimetro di consolidamento.

Entro i termini previsti dalla normativa l'ente dovrà provvedere ad approvare, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, ossia, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'indicatore annuale 2016 è pari a 30,75 giorni e che risultano rispettati i tempi di pagamento.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'Ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tesoriere : BANCA MPS, Agenzia di Polistena RC;
- Economo;
- Ripartizione Servizi di Vigilanza e Polizia Amm.va.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.767.650,65			
2	Proventi da fondi perequativi	1.908.123,77			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.516.096,34			
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.416.096,34			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	1.100.000,00			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.255.284,34		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	850.088,51			
b	Ricavi della vendita di beni	972.222,21			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	432.973,62			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	37.708,25		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.484.863,35			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	618.221,07		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.698.726,23		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.845.524,28			
a	Trasferimenti correnti	1.844.187,32			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.336,96			
13	Personale	3.311.909,27		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	925.906,19		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.364,02		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	920.542,17		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	200.696,66		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		8.600.983,70			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.883.879,65			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				

c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	11.809,69		C16	C16
	Totale proventi finanziari	11.809,69			
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	484.940,01		C17	C17
a	Interessi passivi	484.940,01			
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	484.940,01			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-473.130,32			
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	439.572,34		E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	53.063,99			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	98.692,35			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	287.816,00			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	439.572,34			
25	Oneri straordinari	16.604,55		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	16.604,55			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	16.604,55			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	422.967,79			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.833.717,12			
26	Imposte (*)	210.522,93		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.623.194,19		23	23

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € 2.623.194,19.

La gestione operativa chiude con un risultato positivo pari a € 2.883.879,65, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € -473.130,32 quale saldo tra gli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari, e i proventi per interessi attivi.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** chiude con un risultato pari a zero. Non si è proceduto all'aggiornamento del valore delle partecipazioni perché i bilanci delle partecipate non erano disponibili alla data di redazione del presente documento.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **422.967,69**.

Le imposte sono pari a € 210.522,93 e corrispondono all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

1. alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
2. all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.720,70	16.112,99	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.720,70	16.112,99		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	22.149.930,56	15.555.590,51		
1.1	Terreni	3.388.952,08			
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	18.760.978,48			
1.9	Altri beni demaniali		15.555.590,51		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.589.430,58	11.489.612,89		
2.1	Terreni		24.073,91	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	7.336.072,59	11.260.264,93		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari		52.924,77	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	44.699,03		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	116.650,48	65.721,03		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	28.027,02	37.474,50		
2.7	Mobili e arredi	16.954,33			
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				

2.99	Altri beni materiali	47.027,13	49.153,75		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.314.122,85	9.065.058,29	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	38.053.483,99	36.110.261,69		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	51.255,10	51.255,10	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	51.255,10	51.255,10		
2	Crediti verso	1.123.641,01	1.123.641,01	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	1.123.641,01	1.123.641,01	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.174.896,11	1.174.896,11		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.236.100,80	37.301.270,79		
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.538.601,39	2.362.432,90		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.395.521,28	2.212.157,36		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	143.080,11	150.275,54		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.107.870,81	2.488.890,52		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.876.997,44	2.231.537,15	CII2	CII2
b	<i>imprese controllate</i>			CII3	CII3
c	<i>imprese partecipate</i>				
d	<i>verso altri soggetti</i>	230.873,37	257.353,37		
3	Verso clienti ed utenti	3.104.118,95	2.483.321,91	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.381.126,34	1.863.199,14	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	287.816,00	108.496,23		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	24.498,59	54.580,61		
c	<i>altri</i>	1.068.911,75	1.700.122,30		
	Totale crediti	10.131.717,49	9.197.844,47		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.711.797,92	4.125.743,84		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.711.797,92	4.125.743,84		CIV1a

	b	presso Banca d'Italia				
2		Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	3.711.797,92	4.125.743,84		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.843.515,41	13.323.588,31		
		<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1		Ratei attivi			D	D
2		Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	53.079.616,21	50.624.859,10		
		<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I		Fondo di dotazione	11.505.303,16	10.575.369,82	AI	AI
II		Riserve	5.749.680,30	6.679.613,64		
a		da risultato economico di esercizi precedenti	5.749.680,30	6.679.613,64	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b		da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c		da permessi di costruire				
III		Risultato economico dell'esercizio	2.623.194,19		AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.878.177,65	17.254.983,46		
		<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1		Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2		Per imposte			B2	B2
3		Altri	260.000,00		B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	260.000,00			
		<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			C	C
		TOTALE T.F.R. (C)				
		<u>D) DEBITI (1)</u>				
1		Debiti da finanziamento	13.646.773,55	14.230.063,48		
a		prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b		v/ altre amministrazioni pubbliche	3.953.715,18			
c		verso banche e tesoriere	188.472,56		D4	D3 e D4
d		verso altri finanziatori	9.504.585,81	14.230.063,48	D5	
2		Debiti verso fornitori	554.320,69	1.432.925,53	D7	D6
3		Acconti			D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.856.807,27	808.073,52		
a		enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b		altre amministrazioni pubbliche	1.330.701,03	795.976,24		
c		imprese controllate			D9	D8
d		imprese partecipate			D10	D9

	e	altri soggetti	526.106,24	12.097,28		
5		Altri debiti	1.764.330,35	1.779.606,41	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	tributari	358.552,13	143.431,98		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.364,23	877,33		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	1.404.413,99	1.635.297,10		
		TOTALE DEBITI (D)	17.822.231,86	18.250.668,94		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	15.119.206,70	15.119.206,70	E	E
1		Contributi agli investimenti	15.119.206,70	15.119.206,70		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	13.085.090,27	13.085.090,27		
	b	da altri soggetti	2.034.116,43	2.034.116,43		
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15.119.206,70	15.119.206,70		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	53.079.616,21	50.624.859,10		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	4.454.483,89	1.808.342,15		
		2) Beni di terzi in uso				
		3) Beni dati in uso a terzi				
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) Garanzie prestate a imprese controllate				
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) Garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	4.454.483,89	1.808.342,15		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Il Conto del patrimonio 2016 comprende le operazioni previste dal principio applicato 4.3,punto 9, allegato al D.LGS. 118/2011:

- riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente (2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto. A tal fine sono state riclassificate le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

- applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della

contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al decreto, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono stati quindi quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive hanno riguardato la rilevazione delle differenze di valutazione.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si è proceduto alle scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore dei beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, verrà adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, cioè entro l'esercizio 2017.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.174.896,11.

Crediti

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000) aggiornati sulla base dei nuovi costituiti nell'anno, delle eventuali eliminazioni per prescrizioni o sulla base degli incassi dell'anno relativi.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 10.131.717,49 (di cui € 287.816,00 per iva a credito).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alla seguente voce:

a) conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 3.711.797,92.

Ratei e risconti attivi

Non ci sono ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo..

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 19.878.177,65, comprensivo anche del risultato degli esercizi precedenti.

La differenza di € 2.623.194,19 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari al risultato economico dell'esercizio.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per i rischi di soccombenza e spese legali. Esso è pari ad euro 260.000,00.

Debiti

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016 per € 13.646.773,55.

I debiti complessivi sono pari ad euro 17.822.231,86.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

L'importo di € 15.119.206,70 è determinato da contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione, esaminato il rendiconto per l'esercizio 2016 approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 64 del 30.04.2017, effettuato le necessarie verifiche preliminari, controllato e verificato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali della gestione diretta dell'ente;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da ri-accertamento straordinario dei residui,

raccomanda ai competenti organi dell'Ente di:

- incidere maggiormente sulla riscossione dei tributi, in quanto la percentuale di riscossione, con particolare riferimento alla Tari e al Servizio idrico integrato, è inferiore al 50%;
- procedere in tempi brevi, alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti e in quello in corso, nonché alla ricognizione degli incarichi legali in corso, al fine di verificare, la sussistenza/insussistenza di debiti fuori bilancio;
- procedere, nel conferimento di incarichi ai legali, alla richiesta dei preventivi inerenti il costo complessivo della prestazione al fine di ottenere dei risparmi sugli onorari e contestualmente impegnare contabilmente la somma pattuita;
- di procedere, relativamente ai potenziali debiti fuori bilancio segnalati dopo la chiusura dell'esercizio, in tempi brevi, alle verifiche e approfondimenti, per l'eventuale riconoscimento degli stessi qualora ne ricorrano i presupposti formali e sostanziali.
- adoperarsi per definire l'attività di ricognizione del patrimonio e per la eventuale rideterminazione del valore dello stesso; tale attività deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, cioè entro l'esercizio 2017.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

Polistena, 03/05/2017

L'ORGANO DI REVISIONE